

UN CONTO sono gli animali, un conto gli animalisti. C'è un animalismo che ama e protegge le bestie in quanto bestie, anelli della prodigiosa catena della vita che l'uomo crede di padroneggiare non capendo che ne è solo servitore e custode. Ma esiste e dilaga, nell'Occidente imbambolato, un animalismo antinaturalista che idealizza le bestie e le vezzeggia, e quel che è peggio le antropizza, con i cappottini, la cosmesi, la psicoterapia e altre sve-nevolezze.

Non si sa quanto Berlusconi e Brambilla sappiano, in tema di natura, ma l'impressione è che tutto quel gingillarsi con



cagnolini e gattini abbia ben poco del sacro vigore che sgoglia noi naturalisti veri. Nell'orda nefasta delle nutrie o nel leprotto virale (liberati pochi anni fa da un pirla o da una pirla, oggi infestanti) vediamo la mano idiota dell'uomo, e invociamo le fauci di lupi e volpi perché facciano un poco d'ordine, nel nome degli dèi. Se Brambilla e Berlusconi vogliono davvero fondare il partito animalista si facciano fotografare, piuttosto che col cucciolo frou-frou, con il serpe scansato, il rospo negletto, il lupo scannatore, il cuculo ladro di nidi, il cinghiale con ghirlande di zecche. Quelli sì che sono gli animali. Il resto è campagna elettorale.



la Repubblica



Fondatore Eugenio Scalfari

www.repubblica.it

ANNO 42 - N. 120 IN ITALIA € 1,50

CON FRANCESCO DE GREGORI - MASTER € 11,40

MARTEDÌ 23 MAGGIO 2017

Manchester, strage al concerto

> Bomba all'Arena, dopo lo show di Ariana Grande. Subito scattata l'emergenza terrorismo
> Sangue e urla tra gli spettatori che stavano uscendo. Decine di corpi rimasti a terra, 50 feriti



Giovanni Falcone con la moglie Francesca Morvillo

CAMPO DALL'ORTO VERSO L'ADDIO

Sfiduciato il dg è crisi alla Rai

ALTAN

PERCHÉ L'ITALIA NON CRESCE? SE CRESCE LE TOCCA DI LASCIARE LA FAMIGLIA.



DE MARCHIS E FONTANAROSA ALLE PAGINE 2 E 3

L'ASSEDIO DEI GATTOPARDI

SEBASTIANO MESSINA

SAREBBE sbagliato catalogare l'affondamento del «piano per l'informazione» firmato da Antonio Campo Dall'Orto come lo scontro più duro tra il direttore generale della Rai e il suo consiglio d'amministrazione: era piuttosto la fine di un assedio. Una fine annunciata, una conclusione ampiamente prevista e messa nel conto dallo stesso protagonista.

SEGUE A PAGINA 29



Primi soccorsi alla Manchester Arena

DI FEO E FRANCESCHINI ALLE PAGINE 16 E 17

A 25 ANNI DALLA STRAGE

Falcone, la sua lezione e i rimpianti

VOLEVA VIVERE

ROBERTO SAVIANO

PER essere credibili bisogna essere ammazzati in questo Paese». Così Giovanni Falcone rispose in tv a una ragazza che gli chiedeva: «In Sicilia si muore perché si è lasciati soli. Giacché lei fortunatamente è ancora tra noi, chi la protegge?». Erano i giorni in cui girava voce che l'attentato all'Addaura (fu trovata una borsa di tritolo sulla scogliera davanti alla sua casa al mare) lo avesse organizzato da solo per fare carriera, perché la mafia non sbaglia, se vuole uccidere uccide.

SEGUE A PAGINA 29

ATTILIO BOLZONI A PAGINA 11

LE INTERVISTE

CARLA DEL PONTE

«Scovò i soldi sporchi in Svizzera»

GIAN CARLO CASELLI

«Ho imparato dal suo rigore»

NICOLA DI MATTEO

«Sconfitto chi uccise mio fratello»

MILLELLA E PALAZZOLO ALLE PAGINE 10 E 13

Luna di miele fra Netanyahu e Trump il nemico comune si chiama Obama

ANGELLI, BIZIO, GUERRERA, RAMPINI E RODARI ALLE PAGINE 6, 7 E 9

INVESTITO A CESENA, UN'AGONIA DI 5 GIORNI

Addio Hayden, mito a 300 all'ora la fine in bici all'ultimo stop

DAL NOSTRO INVITATO EMILIO MARRESE

ALLE otto della sera un centauro spacca il silenzio del piazzale facendo urlare la sua marmitta e passa in impennata davanti all'ospedale. La gente dei motori saluta così Nicky Hayden, il campione americano che ha cessato di vivere ufficialmente alle 19.09 di ieri, secondo la fredda prassi burocratica del caso.

A PAGINA 19

CON SERVIZI DI MASSIMO CALANDRI



UNA NUOVA RICERCA, UN MISTERO LUNGO 7 MILIONI DI ANNI

«I primi ominidi? Nei Balcani» La nostra vita riscritta da un dente

ELENA D'USI

ORMAI è un derby fra Europa e Africa. Dove è vissuto il primo antenato dell'uomo, il più antico primate che ha smesso di chiamarsi scimpanzé e ha dato vita al genere homo? Una ricerca pubblicata da Plos One lancia un contropiede. Il primo ominide è vissuto in Europa, nei Balcani, ben 7,2 milioni di anni fa. Si chiamava *Graecopithecus freybergi* (soprannominato El Greco) ed era entrato in scena diverse centinaia di anni prima dell'africano *Sahelanthropus*.

A PAGINA 23

LAVORI RIVALUTATI

Il grande ritorno del portinaio: dà più sicurezza e valore alla casa

Un effetto del boom dell'e-commerce

INVERNIZZI E LISO A PAGINA 22

SEDE: 00147 ROMA, VIA CRISTOFORO COLOMBO, 90. TEL. 06/498121. FAX 06/49822923. SPED. ABB. POST. ART. 1, LEGGE 46/04 DEL 27 FEBBRAIO 2004 - ROMA. CONCESSIONARIA DI PUBBLICITÀ: A. MANZONI & C. MILANO - VIA NERVENA, 31. TEL. 02/574941. PREZZI DI VENDITA: AUSTRIA € 3,00 BELGIO € 3,00 FRANCIA € 3,00 GERMANIA € 3,00 LUSSEMBURGO € 3,00 MONACO € 3,00 OLANDA € 3,00 PORTOGALLO € 3,00 SLOVENIA € 3,00 SPAGNA € 3,00 MALTA € 2,00 GRECIA € 2,50 CROAZIA € 2,50 REGNO UNITO £ 1,80 REPUBBLICA Ceca CZK 64 SLOVACCHIA SKK 80€ 2,66 SVIZZERA FR 3,00 UNGERIA FT 650

131-120-080



Servizi di Media Monitoring

PRIME PAGINE

Il presente documento è ad uso esclusivo del committente.